Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

SORGONO NUOVI PROVERBI DALLA LOTTA SALARIALE

I profitti emigrano ma la miseria rimane

Chi si oppone agli aumenti e chi stipula accordi
Gli utili ufficiali della SRE e della Romana Gas

Al punto in cui è giunto il secondo tempo della lotta a Roma per l'elevamento del tenore di vita sarà utile per tutti riflettere su talune circostanze particolarmente significative. In primo luogo, è emerso un elemento di interesse notevole: il padronato non si presenta nella guisa di un blocco monolitico e impenetrabile, sicchè è facile dedurre, a questo proposito, che all'accoglimento delle modeste richieste dei lavoratori dell'industria (258 lire al giorno, in media per essere esatti) non si oppongono motivi di ordine economico, ma soltanto il puntiglio politico e il desiderio di mantenere le categorie lavoratrici su posizioni arretrate, dove più facilmente germogliano la sfiducia, la passività, la disperazione. D'altra parte, se si esamina, come tra breve faremo, la zona ove i lavoratori sono riusciti a fare breccia, e ove sono stati concordati acconti sui futuri miglioramenti, risulterà che chi più si oppone, resiste e respinge le pressanti richieste di aumento, è il padrone che maggiormente sfrutta e più guadagna, che meno è legato alla vita produttiva di Roma, che gode di legami, più o meno diretti, con il grande capitale monopolistico. E' stato di fronte a questa singolare contraddizione, tipica di questi aspri momenti di battaglia per paghe meno misere, che è sorto, tra la popolazione di Roma, di cui è nota la prontezza mordace allo scherno e alla satira, un motto di indiscutibile efficacia: « i profitti emigrano, ma la miseria rimane ».

Questo, infatti, vorrebbero i grandi padroni di Roma, i potenti consigli di amministrazione, ove siedono uomini noti del Vaticano e fiduciari dei più cospicui monopoli settentrionali: succhiare più che si può dalle braccia operose dei lavoratori romani, ricavarne, ogni fine d'anno, un pingue mucchietto di milioni, spesso di miliardi, da trasferire chissà dove, all'estero, in banche straniere, come ci istruisce il processo sugli scandali valutari, o altrove. Chissà dove; ma sempre fuori Roma, lontano da questa grande, inquieta città, dove si sgobba dall'alba alla notte per creare ricchezza in valuta che se ne va, mentre rimane la miseria, brutalmente segnata — tanto per fare un esempio — nelle 27.000 mila lire al mese che un muratore, con moglie e due figli, guadagna.

Diamo uno sguardo a qualcuno di questi grossi complessi, alla Italgas (*Romana Gas*), per esempio, che ha chiuso il bilancio del 1952, con un utile ufficiale (chissà quante centinaia di milioni si sono celate nelle pieghe nascoste del bilancio!) di tre miliardi di lire. E' un delitto reclamare che una parte esigua di questi profitti, anzichè trasferirsi chissà dove, sia trasformata in salari, sotto forma di aumenti divenuti impellenti, e sia spesa a Roma, a sollievo, sia pure parziale, di questo misero, illanguidito mercato di consumo, afflitto da fallimenti continui e dall'endemica contrazione delle vendite?

Se si passa ad esaminare un altro grande complesso, la *Società romana di elettricità*, che rifiuta l'acconto *ai suoi 2.600* dipendenti, il quadro non apparirà dissimile. Nel 1952, i profitti ufficiali di questo monopolio sono giunti a cinque miliardi di lire, una cifra che sbalordisce messa a confronto con le poche decine di migliaia di lire che un operaio, con famiglia numerosa, sottomettendosi a pesanti prestazioni straordinarie, riesce a guadagnare ogni mese. Anche per la SRE vale quello che si è detto per la *Romana Gas*, quello che potrebbe dirsi per il molino *Pantanella* (qui tra gli altri figura come grande azionista il nipote del Pontefice) e per gli *altri complessi industriali* più importanti della Capitale: i profitti si dilatano e se ne vanno fuori di Roma, la miseria dei dipendenti rimane, si aggrava con un danno che si ripercuote sull'intera città, su tutti gli strati operosi, defraudati da un corso troppo nocivo degli affari, favorevole solo a chi più possiede e ancora di più vuol possedere.

Il discorso, a questo proposito, potrebbe essere ancora più lungo e dettagliato, ma dai pochi esempi, che qui abbiamo illustrato, ci sembra che sia emersa materia particolarmente sconcertante, meritevole di riflessione.

Vediamo adesso chi sono gli imprenditori che hanno accolto, sia pure parzialmente, le richieste dei lavoratori, sotto la spinta della grande battaglia salariale. Si tratta, generalmente, di aziende tradizionali di Roma, maggiormente legate alla vita produttiva della nostra città, dove, anche se è stato necessario sviluppare dure e lunghe lotte, perchè è vizio comune del padronato tentare di imporre disperatamente la ragione del profitto, la drammatica pressione dei lavoratori è riuscita ad aprire una breccia. In questa zona *troviamo undici fornaci (solo la Sopene, e la Molinario*, filiazione dell'Immobiliare, di proprietà di un grande agrario, si segnalano tra i padroni più insensibili alle rivendicazioni dei lavoratori, a significativa conferma del nostro discorso), che hanno *concordato* la corresponsione *di acconti*, dalle 145 alle 150 lire al giorno, con cinquecento fornaciai, complessivamente. In questa zona troviamo pure numerose aziende del marmo, mentre non mancano le imprese metalmeccaniche, chimiche, alimentari, vetrarie, tessili ecc. Complessivamente, sino a questo momento, oltre cento milioni di lire, sotto forma di aumenti, sono state corrisposte ai lavoratori che hanno lottato e hanno vinto questa fase della battaglia; una somma destinata a riversarsi immediatamente sul mercato perchè chi lavora non ha *cassaforte, non è in grado* di risparmiare e più guadagna più spende. Non è una somma enorme, specie se messa a confronto con le decine di miliardi di profitti conosciuti; indica, tuttavia, che la strada indicata dalla CGIL e giusta ed è possibile percorrerla. Se le medie e piccole aziende si orientano verso la corresponsione di acconti, vuol proprio dire che sostenerli è possibile; ad essi si oppone, invece, chi potrebbe accoglierle più facilmente le richieste, e, sotto questo odioso profilo, si segnala, con evidenza implacabile, come un tenace nemico di Roma e dei suoi abitanti.

g. i.

Anche Edmondo Antonioli fra i decorati partigiani

Nell'elenco dei decorati al valor partigiano apparso nel resoconto della manifestazione di domenica scorsa si è riscontrata una omissione dovuta ad errore tipografico.

Fra i decorati di medaglia d'argento era infatti anche Edmondo Antonioli, che operò nella zona di Parma.

Togliatti al V Congresso provinciale

I lavori delle Assise dei comunisti romani si svolgeranno dal 3 al 6 giugno e si concluderanno all'« Adriano »

La Segreteria della Federazione *comunista romana* comunica:

« Il V congresso provinciale della nostra Federazione si svolgerà nei giorni 3, 4, 5, 6 giugno.

La Direzione del P.C.I. sarà ***rappresentata dal*** **compagno Palmiro Togliatti, segretario generale del Partito.**

L'ordine del giorno è così stabilito:

1) I compiti dei comunisti per un nuovo indirizzo della politica italiana. (*Relatore il* compagno Aldo Natoli, segretario della Federazione).

2) Elezione del Comitato Direttivo della Federazione provinciale di Roma del PCI.

I lavori avranno inizio nel ***pomeriggio di giovedì 3*** **nei locali del cinema Ausonia, in via Padova 92, con il rapporto del compagno Natoli sul primo punto all'ordine del giorno. La discussione si svolgerà la mattina e il pomeriggio di venerdì 4 e di sabato 5, fino all'esaurimento del primo punto.**

Nella serata di sabato avrà luogo l'elezione del Comitato Federale.

Domenica 6 giugno, alle ore 10, al teatro Adriano, si svolgerà la seduta conclusiva del congresso, nel corso della quale prenderà la parola il compagno Palmiro Togliatti ».

Un Comitato per celebrare la festa del Due Giugno

Si è costituito, presso la sede provinciale dell'ANPI (p.zza Rondanini, 29) *un Comitato* per la celebrazione della proclamazione della Repubblica e del decimo anniversario della liberazione di Roma dal nazi-fascismo.

Del Comitato fanno parte le organizzazioni provinciali della Associazione nazionale partigiani d'Italia, dell'Associazione nazionale perseguitati politici italiani antifascisti, della Camera del Lavoro, dei giuristi democratici, del Partito comunista italiano e del Partito socialista italiano.

Il Comitato ha deciso di indire per il pomeriggio del 2 giugno una grande manifestazione popolare, nel corso della quale la cittadinanza romana celebrerà solennemente le due storiche date.

ORRIBILE TRAGEDIA IN UNA PORTINERIA DI VIA PRISCIANO AL BELSITO

Marito moglie e una ragazza di quattordici anni uccisi nel cuore della notte da una fuga di gas

L'aumentata pressione ha provocato il distacco del tubo di gomma dalla bocchetta dell'impianto - La donna, prima di morire, ha tentato di gettare l'allarme e di porre in salvo i suoi

Una fuga di gas ha distrutto ieri notte una famiglia, composta da due coniugi e dalla loro figliola di quattordici anni, al numero 35 di via *Prisciano*, una traversa di viale Medaglie d'Oro, nei pressi del Belsito.

La tragedia è stata scoperta ieri mattina, alle 6,30. La signora Maddalena De Lussu Veneziani, *portiera di una* delle due palazzine della cooperativa dei magistrati, che sorgo*no* in via Prisciano, si era levata per tempo ed aveva sbrigato le prime faccende: aveva spento le luci delle scale, aveva rassettato l'ingresso ed era poi uscita nel breve cortiletto che separa le due costruzioni.

Ad un tratto, gettando lo sguardo sulla palazzina di fronte, si era accorta che qualcosa non andava. Conosceva da cinque anni la custode e mai aveva notato in lei la minima negligenza: come mai, invece la luce delle scale era ancora accesa? Come mai il cancello era ancora chiuso? La signora Maddalena, sulle prime, aveva pensato ad una dimenticanza. Forse la custode aveva *co*minciato a far le pulizie e si era dimenticata di girare la chiavetta della luce. Forse, contrariamente al solito, si era levata un po' tardi.

La sera prima tutta la famiglia, composta dal signor Mario Di Bernardino, di 43 anni, un lucidatore di pavimenti molto noto per la sua bravura e per la bontà del suo carattere, dalla portiera Annunziata Balestra di 43 anni, e dalla figliola Rubina, di 14 anni, che frequentava l'ultimo anno delle scuole medie, era andata a spasso. La signora Balestra, anzi, si era avvicinata alla signora Maddalena e l'aveva *pregata di dare, ogni tanto*, una occhiata al cancello. « Noi, aveva soggiunto, andiamo a far visita ai compari. Quando sono le sette e mezzo, mi accenda la luce delle scale ».

La signora Maddalena aveva acconsentito di buon grado. Alle 22 aveva chiuso il cancello e si era accorta che la famigliola non era ancora rientrata. Era una cosa che capitava di radio, ma avevano così poche distrazioni i Di Berardino!

Alle 6,20 la De Lussu Veneziani, avvicinandosi al cancello dell'altra palazzina ha avvertito un pungente odore di gas. Soltanto allora, col cuore in tumulto, si è *precipitata* verso l'uscio della portineria. Ha premuto sul pulsante del campanello una, due, tre volte.

Gli squilli hanno echeggiato nel silenzio. Presentendo la tragedia, la signora Maddalena è corsa, allora, verso l'appartamento di uno degli inquilini, il dottor Mario Santoni Rugiu, e lo aveva rapidamente messo al corrente di ciò che temeva fosse avvenuto.

Dieci minuti più tardi, sotto i colpi di due spalle vigorose, la porta d'ingresso della portineria ha ceduto di schianto e un pungente odore di gas ha accolto i soccorritori.

La morte aveva mietuto le sue vittime da qualche ora. Annunziata Balestra è stata scorta per prima. Giaceva bocconi, dinanzi all'uscio del bagno, con una mano tesa verso la porta. Nel cuore della notte doveva aver avvertito la presenza del malefico fluido e si era levata, dirigendosi verso la cucina. Forse nella notte aveva echeggiato una sua invocazione. Forse aveva chiamato il marito e la sua creatura. Il suo cuore di sposa e di mamma l'aveva sorretta nel generoso tentativo di scongiurare la tragedia fino alla porta del bagno. Qui la donna è crollata e la morte l'aveva ghermita.

Mario Di Berardino è stato trovato nel suo letto, composto e sereno. Era passato dal sonno alla morte senza accorgersi di nulla. Nella sua cameretta, anche Rubina sembrava che dormisse. Gli occhi grandi erano chiusi in una dolce espressione di abbandono. Sotto la corona dei riccioli neri, la sua fronte si era appena sbiancata.

I soccorritori hanno tentato di rianimare le tre vittime, ma ormai non c'era più nulla da fare. Poco più tardi, avvertiti telefonicamente, sono giunti sul posto gli agenti del commissariato di polizia di Trionfale e il magistrato. Le formalità non hanno occupato molto tempo. In cucina vi era la spiegazione del dramma.

Durante la notte, la aumentata pressione del fluido aveva provocato il distacco del tubo di gomma che unisce la bocchetta dell'impianto in cucina. Era un tubo ormai consunto dall'uso coperto da una ragnatela di screpolature, quasi inservibile.

La sciagura sarebbe stata evitata se, come faceva ogni sera, la signora Balestra, aveva chiuso la chiavetta di sicurezza e abbassato la levetta del contatore. Ma domenica sera, stanca per la passeggiata, la donna aveva tralasciato questa misura di elementare prudenza e la sua trascuraggine *aveva perduto lei e i suoi cari.*

Più tardi, gli addetti alla polizia mortuaria, hanno proceduto al trasporto delle salme. I vicini sono usciti nel cortile, facendo ala al passaggio del mesto corteo. C'erano i fratelli e le sorelle del Di Berardino, gli amici, i conoscenti.

La signora De Lussu Veneziani piangeva in un angolo. Conosceva la famiglia Di Berardino da molti anni, da quando la signora Balestra era custode di uno stabile a via Corfinio. « Non posso crederlo, ripeteva con voce rotta da singhiozzi. Ogni sera era proprio lei, la signora Annunziata, a consigliarmi di chiudere bene i rubinetti del gas, ad avvertirmi di stare bene attenta... ».

Quando dinanzi alla piccola folla è passata la salma di Rubina, una donna ha colto dalla siepe che circonda le palazzine alcune rose rosse e le ha posate sul bianco lenzuolo che celava il corpo senza vita della ragazza.

La tragedia di via Prisciano ha gettato lo sgomento tra gli abitanti della zona di viale delle Medaglie d'Oro. Non è la prima volta che nel cuore della notte l'aumentata pressione del gas provoca irreparabili tragedie. Sette anni fa un nipote del Di Bernardino, tale Pasquale Cipollone morì nelle stesse circostanze. Cinque mesi orsono un'altra famiglia, a Frasciati, venne sterminata nello stesso modo. Si può dire che non passa giorno senza che sui libracci degli ospedali e sui « mattinali » della questura il gas non faccia la sua malefica comparsa. Possibile che non possa essere regolata la pressione anche nelle ore notturne? Possibile che tante vite debbano essere stroncate, con tanta frequenza, proprio per questi sbalzi di pressione nell'erogazione del fluido?

La salma della ragazza sulla quale è stato posato un mazzetto di rose viene trasportata fuori dalla tragica portineria

Un giovane motociclista muore in un grave incidente

Il ventiduenne Sabato Amoroso, apprendista meccanico, abitante in via del Pigneto 112, è rimasto ucciso ieri a seguito di un grave incidente.

Percorrendo in moto la via del Pigneto, il giovane ha investito il signor Giovanni Rossi, di anni 40, abitante in via Rustica Vecchia 152. Perduto il controllo del veicolo, l'Amoroso è finito poi, pesantemnte, contro un'auto in sosta. Mentre Giovanni Rossi se la caverà in cinque giorni, il povero motociclista è deceduto più tardi allo ospedale di S. Giovanni.

Interrotto il traffico intorno al Colosseo

Le preoccupazioni destate nella cittadinanza dalle impalcature sorte lungo un tratto del Colosseo non sembrano completamente infondate. Infatti, malgrado le ample assicurazioni fornite dagli uffici capitolini, un breve comunicato ha annunciato ieri che « per lavori di consolidamento, sarà inibito al traffico dei veicoli l'anello stradale inferiore adiacente al monumento ».

Vogliono decidersi in Campidoglio a comunicare la vera entità dei mali che affliggono il glorioso anfiteatro?

Conferenza di M. Rodano

Oggi, alle ore 18, presso l'Università popolare romana (Collegio Romano) il consigliere comunale on. Marisa Cinciari-Rodano terrà una conferenza su di un tema di viva attualità « Il problema degli alloggi a Roma ».

LA BATTAGLIA PER L'ELEVAMENTO DEL TENORE DI VITA

I metallurgici oggi in sciopero Confermata l'azione dei comunali

Venerdì scioperreranno gli edili — Nuovi successi nel settore edilizio — La conferenza stampa dei sindacati capitolini

Due importanti categorie dell'industria, i metallurgici e gli edili, si preparano a massicce azioni per gli aumenti salariali, mentre nelle aziende metalmeccaniche, chiamate oggi a scioperare, si sono poste al centro anche le recenti rappresaglie padronali contro le quali tutta la categoria è fermamente decisa a reagire.

A partire dalle ore 12 di oggi, tutte le aziende metalmeccaniche romane saranno abbandonate dalle maestranze e dagli impiegati, il cui fermento è stato notevolmente accentuato dall'attacco padronale contro le libertà sindacali e il diritto di sciopero all'IPS, dove due membri della Commissione interna sono stati sospesi, il 18 scorso, per essere stati tra i promotori dell'azione salariale in quella azienda. Lo sciopero avrà la durata di otto ore alla *fonderia* MARAZZI, dove sono state avanzate rivendicazioni particolari, mentre per oggi è previsto un incontro tra le parti sulla questione dell'IPS, i cui dipendenti hanno anche ieri scioperato per l'intera giornata.

Per quanto concerne gli edili, è stato annunciato che i lavoratori romani dell'edilizia sciopereranno, per mezza gior*nata, venerdì prossimo*, rivendicando paghe più decenti. La nuova azione di lotta ha coinciso con un significativo successo: l'impresa INDUSTRIALI RIUNITI ha revocato i licenziamenti efettuati per rappresaglia, dopo lo sciopero del 13 scorso, concordando aumenti di 115 lire al giorno, a titolo di acconto sui futuri miglioramenti.

Lo sciopero degli edili avrà inizio alle 12 di venerdì; durante la manifestazione i lavoratori si riuniranno al Colosseo, dove è stato indetto un comizio, mentre il direttivo della categoria ha deciso di convocare l'attivo sindacale per domani, alle ore 18, nei locali della Camera del Lavoro.

Circa le altre categorie, si ha notizia che è stato sospeso lo sciopero all'ITALCABLE, essendo state convocate le parti per discutere sui miglioramenti di retribuzione, mentre si riuniranno questa sera i membri delle C. I. e gli attivisti dei poligrafici, per discutere gli ulteriori sviluppi della lotta salariale. Nel settore dei poligrafici, è stato realizzato un nuovo successo, con un acconto « una tantum » alla DAILY AMERICAN. Domani sera, alle 18.30, si riuniscono in assemblea i panettieri, convocata dopo il recente incontro tra le parti.

Si apprende, infine, che ieri hanno nuovamente sospeso il lavoro, dalle 12 in poi, i lavoratori delle CERAMICHE LAZIALI di Monterotondo.

Le ragioni della lotta del personale capitolino

Nella conferenza tenuta ieri dai dirigenti dei sindacati dei comunali aderenti alla CGIL, a la CISL e all'UIL, sono state precisate le ragioni per le quali i dipendenti capitolini scenderanno in sciopero, il 28 prossimo per 24 ore, mentre i netturbini sciopereranno anche nella giornata del 29.

Hanno parlato De Francia per la CGIL, Merola per la CISL e Esterini per l'UIL. L'agitazione *dei comunali è stata determina*ta dal contegno del sindaco. Rebecchini si era impegnato con il personale capitolino a corrispondere sin dal febbraio scorso un aumento medio di lire duemila mensili, che derivano dalla cosiddetta « indennità accessoria ». Inoltre, i comunali hanno diritto agli arretrati, a partire dal 1 novembre 1953, secondo le inequivocabili affermazioni, a questo proposito, dell'assessore al personale Ciocceti. Il tempo, però è trascorso invano. Gli impegni assunti non sono stati mantenuti.

Primi successi dell'azione bracciantile

Lo sciopero dei braccianti dei Castelli romani ha avuto inizio, ieri, con la partecipazione di svariate migliaia di lavoratori della terra. La manifestazione è stata indetta per ottenere la piena applicazione del contratto, che prevede una paga giornaliera di 1200 lire per gli uomini e di L. 840 per le donne. Questi minimi non sono rispettati in nessuna azienda.

Particolarmente vigoroso si svolge lo sciopero nelle grandi aziende di Frascati, Marino, Albano, Lanuvio con percentuali di partecipazioni che sfiorano in molti casi la punta massima. La forte azione dei braccianti romani ha già ottenuto qualche successo parziale. Lo sciopero è stato interrotto a Velletri giacchè gli agrari si sono mostrati propensi a trattare, mentre alcune aziende di Albano e Marino hanno concordato paghe che vanno dalle 700 alle 750 lire giornaliere, in alcuni casi con l'aggiunta del rimborso delle spese di viaggio e di un extra per il vino.

I Vigili del fuoco mobilitati per un crollo all'Acquedotto Felice

Due famiglie di baraccati fatte sgomberare

Ieri, verso le 17.30 una drammatica telefonata ha fatto accorrere i Vigili del fuoco: Presto l'Acquedotto Felice sta crollando!...

Giunti sul luogo, i Vigili si sono resi conto che, in realtà la situazione era meno pericolosa di quanto la telefonata lasciasse intendere. Dalla monumentale costruzione romana continuavano a staccarsi frammenti di mattone che andavano ad abbattersi sulle sottostanti casette « abusive ». Ad ogni buon conto sono stati allontanati la famiglia del muratore Bruno Cinelli, composta della moglie Rosa Moroni e da due figli, e l'unico inquilino, rimasto sconosciuto, della baracca adiacente.

I vigili hanno anche provveduto a demolire un breve tratto di parete pericolante. Fortunatamente non si lamenta alcuna vittima.

Pescato nel Tevere il cadavere d'una giovane

Un cadavere di donna è stato tratto dalle acque del Tevere ieri, all'Acqua Acetosa, dalla draga Palazzetti. La salma, alta circa un metro e sessanta, di corporatura normale, indossa un pullover di lana beige, una sottoveste celeste, una gonna a strisce ed è priva di documenti. La donna doveva avere circa 25 anni. La morte è avvenuta per annegamento, cinque o sei giorni fa.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi, martedì 25 maggio** (145-220) S. Urbano. Il sole sorge alle ore 4.45 e tramonta alle 19.55.

— **Bollettino demografico.** Nati: maschi 58, femmine 50; Nati morti 4. Morti: maschi 12, femmine 16. Matrimoni trascritti 36.

— **Bollettino meteorologico.** Temperatura di ieri: minima 12.7, massima 20.2. Previsioni per oggi: annuvolamenti sparsi.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— Teatri: « Teresina » al Pirandello; « Il berretto a sonagli » alla Baracca.

— Cinema: « Sadko » Jovinelli e Palestrina: «La spiaggia» all'Astra Giulio Cesare, Modernissimo A. Quirinale, Tirreno: « Prima del diluvio » al Capitol; « Lo sperone nudo » al Delle Mascnere; « La conquista dell'Everest » al Delle Vittorie; « Terza liceo » all'Eden; « Giulio Cesare » all'Induno, Modernissimo B., « Tempi nostri » al Manzoni; « Questa è la vita » all'Orfeo: Documentari al Planetario; « Un giorno in Pretura » al Vittoria e Jonio.

ASSEMBLEE E CONFERENZE

— **AS.PRO.MO.RE.** (via Milano 72). Alle ore 18 il prof. R. Assunto parlerà sul tema: « Esperienza estetica come esperienza totale ».

— **Is. M.E.O.** (via Merulana 248). Alle ore 18 manifestazione italo-indiana. Dopo una introduzione del prof. Tucci ed un messaggio dell'Ambasciatore indiano, il prof. J. Masni parlerà sul tema « Sri Aurobiondo Gosh e l'universalità del pensiero indu ». Guido Notari dirà poi dei versi.

— **Movimento giovanile Evangelico Battista** (via del Teatro Valle 27). — Alle ore 20 Gioia Angiolillo parlerà sul tema « Responsabilità politiche dei giovani protestanti, oggi ».

CONCERTI E TRATTENIMENTI

— **Conservatorio di « S. Cecilia »** (via dei Greci 18). Alle ore 17,30 saggio del corso straordinario di ritmica integrale della prof. E. Bassi Pampiglione.

SOLIDARIETA' POPOLARE

— « Urge terramicina ». Il dott. I. D. ci ha portato grammi 3,100 di terramicina. Un'altra offerta dello stesso farmaco ci è giunta dal signor Angelo Francesconi. Grazie.

VARIAZIONI DEL TRAFFICO

— **Causa lavori di pavimentazione stradale le vie Calatafimi e Montebello saranno sbarrate al transito per la durata di mesi due.**

LE SCONCERTANTI RIVELAZIONI DI UN DODICENNE

Due "scuole di borseggio" frequentate da ragazzini?

Due adolescenti colti sul fatto dai vigili urbani — L'interrogatorio di un piccolo borseggiatore — Furti sui tram e nei negozi

Un tempo, in un lurido pianterreno che si affacciava su piazza S. Apollonia, un certo « Panetto », conosciuto nella « mala » per il suo profondo sfregio su una guancia, dava lezioni ai « lombetti », i ragazzi, per fare lo « scippo », strappo per asportare un portafogli, lo « sgarro », taglio dei vestiti, a mezzo di una scheggia di lametta infissa nel dito mignolo, per poi tirar fuori, tra l'indice ed il medio, il portamonete o il portafogli. Insomma, « Panetto » faceva scuola ai ragazzi per apprendere l'arte di rubare, in tram, al mercato, alla stazione, nei negozi.

La lezione veniva impartita a mezzo di un manichino, tutto vestito come il « pollo » da borseggiare, recante nelle vicinanze delle tasche interne ed esterne, della giubba o dei pantaloni, tanti campanelli di allarme, per mettere in « campana », nell'esecuzione stessa dello « scippo », l'ancora malcauto e non perfetto « scarparo », quando avesse fatto una mossa condannata dai testi dell'arte del borseggio. Una scampanellata, costituiva un gesto « falso », un colpo mancato.

Adesso, apprendiamo da un ragazzo, vi sono in Roma almeno due di questi istruttori, che fanno scuola di borseggio ai ragazzi: tali « Scannagrilli » e « Capanna ».

Questa allarmante notizia è stata comunicata ai carabinieri della stazione di via Villa Celimontana da un ragazzo di dodici anni, preso mentre tentava il quarto furto della giornata, sabato scorso, in via San Giovanni in Laterano.

Ed ecco i fatti. Nel tardo pomeriggio di sabato, i vigili urbani del secondo reparto, Luigi Lavisolo ed Osvaldo Mattioli, scorgendo in un portone due ragazzi intenti a nascondersi dentro le scarpe biglietti da cinquecento, mille ed anche cinquemila lire, ovviamente insospettiti, li pedinavano: compiuta questa operazione, i ragazzi si mettevano d'attorno alle donnette che pendevano dalla parola di un ciarlatano, e si intrufolavano tra la gente per borseggiare qualcuno. Allorchè i vigili si facevano avanti, e chiedevano ai ragazzi cosa stessero a fare lì, questi si davano a precipitosa fuga, in direzione del Colosseo. Uno di essi, svicolando per via Ostilia, riusciva a dileguarsi, mentre l'altro soffocato dall'affanno, per la paura, stramazzava a terra e così veniva preso e portato nella stazione dei carabinieri.

Interrogato, il ragazzo dichiarava di chiamarsi Elio Carosi, di Francesco, nato a Roma nel 1952, abitante in via Valco San Paolo, edificio B, scala II, interno 6, e faceva anche il nome del compagno, tale Benito Persico, di Salvatore, nato a Formia 12 anni fa, abitante nella stessa via, all'edificio M, scala I, int. 14.

Il Carosi, nel corso dell'interrogatorio confessava che in quel pomeriggio tutt'e due avevano operato un borseggio nel tram n. 5, sulla via Ostiense, ai danni di un signore nel cui portafogli avevano trovato 500 lire; poi nei magazzini UPIM, di via Merulana, avevano borseggiato di 2 mila lire una signora, e infine, negli stessi magazzini, avevano sfilato il portafogli dalla tasca dei pantaloni di un vecchio, trovandovi 10 mila lire.

Questo lo sconcertante racconto del ragazzo, che rivela un triste aspetto della vita degli adolescenti in certe zone della nostra città. Notate gli indirizzi: edificio B, scala II; oppure edificio M scala I: grandi casermoni, nei quali la coabitazione e il sovraffollamento regnano sovrani, tutto è intriso di miseria, e i ragazzi, appena possono scappano di casa. Così incontrano chi insegna loro a rubare, e il borseggio sta, per loro, a mezzo fra il gioco e la possibilità di procurarsi quattrini. La vita stessa insegna loro, molto presto, che bisogna ingannare per non essere ingannati, e di cattivi esempi la città ne offre ad ogni angolo, e li confermano il cinema, i giornali a fumetti.

Nell'immediato dopoguerra i ragazzi come Elio Carosi si chiamavano « sciuscià », oggi le condizioni sono diverse, ma il fenomeno è ugualmente grave. Oggi si sono scoperti due casi, ma quanti ce ne sono a Roma? E per questi due, che cosa si farà? Li manderanno in qualche posto, donde usciranno fra qualche anno incattiviti e nemici di tutti?

Convocazioni di Partito

I responsabili quadri delle sezioni, assenti alla riunione di Ladi..., sono convocati domani alle 19.30 presso la sezione P. Parione.

— **Portieri:** Compagni dirigenti del sindacato oggi alle ore 19,30 in Federazione.

— **Artigiani:** Comitato di corrente dell'unione provinciale oggi alle ore 20 in Federazione.

— **Elettrici:** Comitato di cellula, comitati del comitato sindacale e della commissione interna (Area e Sre) in Federazione oggi alle 17,30.

— **FATME:** Cellula aziendale domani alle ore 18 in sezione.

— **Amministratori:** giovedì alle ore 20 riunione straordinaria di tutti gli amministratori delle sezioni di Roma.

RIUNIONI SINDACALI

— **Poligrafici e Cartai** — Oggi ore 19 in sede, membri un. lar. di Commissioni interne e attivisti sindacali.

— **Panettieri** — Domani, ore 18,30, assemblea generale alla Camera del Lavoro.

— **Comunali** — Oggi ore 17 Comitato Direttivo, attivisti e membri di CC. II in sede.

— **N.U. Appalto** — Oggi ore 17,30 C. D., attivisti e membri di CGIL in sede.

— **N.U. Comunali** — Domani ore 17,30, C.D., attivisti e membri di CC.II in sede.

— **Ostia Lido** — Oggi ore 19 alla Camera del lavoro ha inizio il « breve corso sindacale » sul X Anniversario della ricostituzione dei sindacati liberi e democratici in Italia.

CONVOCAZIONI F.G.C.I.

Oggi alle 19 alla sezione Portuense riunione dei segretari dei circoli di: Trullo, Donna Olimpia, Portuense, Gianicolense, Monteverde.

CONVOCAZIONI U.D.I.

Tutte le componenti i comitati di circolo e le delegate sono convocate presso la sede dell'UDI provinciale (via Torre Argentina 36) mercoledì 26 alle ore 16. O.d.g.: Assistenza estiva.

CONVOCAZIONI A.N.P.I.

Oggi sono convocati in piazza Rondanini 29 alle ore 18: il Comitato per la manifestazione del 2 giugno, la Commissione di assistenza e, infine, alle 19 i presidenti di tutte le sezioni.

Convocata per domani la Brigata Costruttori

— **Domani alle ore 19.30 tutti i compagni costruttori sono convocati alla riunione generale della Brigata « D'Amato » che si terrà nei locali della sezione PCI di Ponte Parione.**

Ordine del giorno: « Giornata del Partito in Provincia in onore del V Congresso Provinciale ».

Relatore il comp. Sergio Balsimelli.

Radio e TV

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15: Giornali radio — 7,15: Buongiorno - Musiche del mattino — 8,15: Rassegna della stampa - Canzoni — 8,45-9: La comunità umana — 11: Gli eroi popolari — 11,30: Concerto del quartetto accademico — 12: Cronache d'altri tempi — 12,15: Orchestra Conte — 13,15: Carillon - Album musicale — 14,15-14,30: Arti plastiche e figurative - Cronache musicali — 16,30: Le opinioni degli altri — 16,45: Lezione di inglese — 17: « Vecchio giro » — 17,30: Ai vostri ordini — 18: Orchestra Savina — 18,30: Questo nostro tempo — 18,45: Pomeriggio musicale — 19,45: La voce dei lavoratori — 20: Orchestra Segurini — 20,30: Radiosport — 21: Motivi in passerella - « Il deputato di Bombignac » di Alessandro Bisson — 23,15: Oggi al Parlamento - Orchestra Kramer — 24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 13,30, 15, 18: Giornali radio — 9: Il giorno e il tempo — 10-11: La donna e la casa - Gli innamorati, di Goldoni e un consiglio a quelli di oggi — 13: Angelini e otto strumenti — 13,30: Giuoco e fuori giuoco — 14: Il contagocce - Orchestra Fragna — 14,30: Schermi e ribalte - Henry Leca al pianoforte — 15,15: Le gamme del jazz — 15,30: Festival della canzone napoletana — 16: Presie d'amore d'oggi - Il mio primo concerto - Un libro per voi — 17: Musica operistica — 18: Buon costume e mal costume - Arpeto vivo — 18,30: Radiofiaba — 19: Classe unica — 19,30: Orchestra Ferrari — 20: Radiosera - 21: Giro ciclistico d'Italia — 20,30: Motivi in passerella - Senza frontiere — 21: Il motivo in maschera — 22: Ultime notizie - I concerti del secondo programma — 23-23,30: Siparietto - Sesta frigano.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Corso di letteratura tedesca — 19,30: Nuova generazione — 20: L'indicatore economico — 20,15: Concerto di ogni sera — 21: Il giornale del terzo — 21,20: I grandi oratori — 21,50: Libri ricevuti — 22: Musiche di Beethoven, Busoni e Wolf.

TELEVISIONE — 17,30: Programma per i ragazzi — 20,45: Telegiornale — 21: Tutti al Giro d'Italia - Film — 22,30: Conversazione scientifica — 22,50: Replica telegiornale.

dal 24 Maggio al 30 Giugno
2ª MANIFESTAZIONE DEL CRETONNE
500.000 METRI Cretonne PURO COTONE PESANTISSIMO
ALTO cm 70 L. 150 - DOPPIA ALT. L. 250
DURANTE LA MANIFESTAZIONE SCONTO EFFETTIVO DEL 30% SU TUTTE LE ALTRE MERCI
RASI · TENDAGGI · VELLUTI · TAPPETI
il miglior premio consiste nel prezzo veramente conveniente
ALESSI ALBERTO
P/. PARLAMENTO 8 9 TEL. 670822